

E alla Olivetti preparano la conferenza di gruppo

Messo in ombra dalla vicenda del sessantuno licenziamenti Fiat, il « caso Olivetti » continua comunque a rappresentare uno degli appuntamenti più interessanti e significativi dell'autunno sindacale. I 4.500 licenziamenti minacciati dalla Olivetti rappresentano in ogni caso un segnale d'allarme che il sindacato si sta sforzando di cancellare. Se ne parlerà questa settimana con la prevista conferenza nazionale dei delegati del gruppo Olivetti: due giorni di dibattito tra sindacalisti, uomini politici, economisti, rappresentanti degli enti locali nel teatro « Giocosa » di Ivrea.

C'è ancora un dubbio sulla data di questa conferenza. Organizzata in un primo tempo per il 13, 14, 15 novembre e poi limitata alle ultime due giornate, forse questa scadenza subirà ancora uno slittamento al 15 e 16 novembre. Tutto dipende da quando verrà fissato l'incontro sindacato-governo su tariffe e prezzi.

Intanto il governo dovrà dare una risposta al sindacato sulla questione specifica della Olivetti. Sabato, infatti, la Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil e la Fim hanno inviato al presidente del Consiglio Cosiga una lettera per chiedere un incontro urgente per discutere sull'attuazione ormai inderogabile dei piani di settore.

« Il sindacato — si legge nella lettera — ritiene che vada avviato rapidamente il confronto col governo perchè assuma impegni espliciti per l'attuazione dei piani di settore e per la definizione degli strumenti idonei a programmare lo sviluppo industriale (sostegno alla ricerca, organizzazione e utilizzazione a fini industriali della domanda pubblica, condizioni per l'accesso delle multinazionali alla domanda pubblica e ai fondi di ricerca, sostegno alla formazione professionale) ».

E' certo in ogni caso che il negoziato con la Olivetti riprenderà soltanto dopo la con-

ferenza nazionale del gruppo e possibilmente dopo il pronunciamento del governo. Del resto una trattativa sulle basi emerse dagli ultimi incontri risulterebbe del tutto sterile, essendosi constatata la sostanziale divergenza tra metaimeccanici e azienda.

Quanto alla conferenza sarà comunque articolata su due giornate: la prima dedicata al dibattito con i dirigenti sindacali (annunciata sinora la presenza di Garavini, Delpiano, Larizza); la seconda destinata a un confronto con le forze politiche (prevista la partecipazione di Bodrato, Cicchitto, Borghini, La Malfa). La conferenza coinciderà con una nuova fase di scioperi articolati: dieci ore a partire da oggi in tutto il gruppo e da esaurire entro due settimane.

Dario Fo, Intanto porterà a Ivrea forse per la sera del 20 novembre (ma anche su questa data manca ancora una conferma definitiva), il suo spettacolo